

# Nuove presenze romane dal territorio di San Giorgio di Nogaro

Le ricerche condotte in questi ultimi decenni nel territorio di San Giorgio di Nogaro hanno consentito di censire almeno una trentina di insediamenti antichi: tra questi oltre la metà sono riferibili all'epoca romana, elemento questo che attesta la capillare e sistematica occupazione dell'ambito territoriale in questione da parte delle genti romane.

In tal senso, recenti scoperte casuali hanno consentito di individuare nuove presenze riferibili all'occupazione romana del territorio sangiorgino.

La prima scoperta è stata fatta nei terreni posti a nord della strada provinciale Maranese<sup>64</sup>, tra la frazione di Nogaro e l'abitato di Carlino, a seguito dei lavori di riordino fondiario eseguiti per la piantumazione di una nuova coltivazione. Qui nella sezione rifatta di uno dei fossati che raccolgono le acque di scolo è stato possibile rilevare la presenza, ad una profondità di circa 50-60 cm. dal piano di calpestio, di una concentrazione molto circoscritta di frammenti di laterizio.

C'è da dire che *in loco* mai è stata segnalata la presenza di materiale archeologico riferibile all'epoca romana, fatta eccezione della testimonianza orale tramandata dal compianto don Paolo Verzegnassi che ivi ipotizzava il passaggio di un'antica strada romana<sup>65</sup>.

In tal senso risulta molto difficile dare un'interpretazione certa di quanto rilevato, anche se il fatto che lo spargimento del materiale risulti molto circoscritto associato all'ipotesi della presenza di un'antica strada potrebbe far supporre di essere di fronte ad una sepoltura sporadica.

Il secondo rinvenimento è stato fatto in una zona centrale del paese dove il terreno di riporto, derivante dai lavori di escavazione avviati per la ristrutturazione di un'abitazione posta lungo la via Ippolito Nievo, ha consentito di accertare la presenza di una considerevole quantità di laterizi romani costituita prevalentemente da frammenti di tegoloni e mattoni sesquipedali.

---

<sup>64</sup> Strada che partendo dalla zona industriale Aussa-Corno di San Giorgio di Nogaro raggiunge Marano Lag. passando per il comune di Carlino.

<sup>65</sup> P. VERZEGNASSI, *Nojar (Porto Nogaro). Cenni storici*. Udine, 1975, pp.16-22.



*Sezione del fossato con i frammenti di laterizio.*

L'impossibilità di rilevare *in situ* la presenza del materiale archeologico (come si è detto i reperti sono stati individuati solo tra il terreno di riporto) non consente di fare delle ipotesi certe circa le caratteristiche dell'insediamento anche se già in passato era stata supposta la presenza *in loco* di strutture abitative di carattere residenziale<sup>66</sup>.

**Marco Zanon**

---

<sup>66</sup> A.VICENZIN - M.ZANON, *Dalla Preistoria al Settecento*, in AA.VV., *San Giorgio di Nogaro*, Pasian di Prato, 2002, p.72. G.CANCIANI, *Relazione della sub-commissione di San Giorgio di Nogaro per la topografia della Venezia nell'età romana. Dall'Ausa alla Zellina*, Venezia, 1885, p.6. C.CARGNELUTTI, *Quintus Clodius Ambrosius: un industriale sangiorgino ante litteram?*, in AA.VV., *Annuario 1991*, Associazione culturale "ad Undecimum", San Giorgio di Nogaro, 1993, p.97 e ss.